

TORNATA DEL 25 APRILE 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Convalidamento dell'elezione del collegio d'Annecy — Atti diversi — Interpellanza del deputato Brofferio intorno a sequestri ed arresti operati in Genova per materia di stampa — Parole del deputato Polleri — Risposte del ministro di grazia e giustizia — Osservazioni del deputato Asproni — Repliche del deputato Brofferio, e osservazioni del ministro dell'interno — Discussione del bilancio attivo per l'esercizio 1853 — Votazione di tutte le categorie del medesimo, e rinvio dello squittinio segreto.*

La seduta è aperta alle ore 4 e 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata ed espone il seguente sunto di petizioni:

5142. Dieci individui, graduati e militi appartenenti al battaglione di guardia nazionale di Cuornè, esponendo come siano tornate infruttuose le pratiche apertesi coll'ufficio di intendenza generale d'Ivrea, e le promesse del signor ministro dell'interno per la formazione dei ruoli del battaglione il quale, sebbene non si trovi in attivazione, tuttavia non cessa di cagionare gravi spese ai comuni di quel mandamento, ricorrono alla Camera elettiva perchè si faccia cessare quest'anomala condizione di cose, e siano perciò date le necessarie disposizioni per la piena attivazione del battaglione, o quanto meno per lo scioglimento del medesimo.

5143. Bellone Michele, già sergente invalido, nativo di Asti, domiciliato a Pallanza, enumerati i lunghi suoi servizi militari, addimostrata la tenuità della pensione assegnatagli, e l'infruttuosità dei suoi ricorsi al Ministero, si rivolge alla Camera affinchè provveda che egli venga ammesso al godimento della pensione che la legge del 27 giugno 1850 gli dà diritto.

5144. Foscale Domenica, vedova Masserano, nativa di Biella e residente a Ponderano, rappresentando di avere sporto al Ministero della guerra ricorso corredato dai voluti certificati per ottenere la pensione a cui la legge le dà diritto per la morte del suo figlio Lorenzo, soldato nel corpo dei bersaglieri, avvenuta nella fatale giornata di Novara e di non essere stato dallo stesso Ministero preso in considerazione non ostante le reiterate attestazioni comunali della sua indigenza, chiede che la Camera, riconosciuta la giustezza della sua domanda, voglia rassegnarla alla Commissione di liquidazione affinchè le venga aggiudicata quella pensione che le compete.

5145. Fuselli Michele di Peveragno, provincia di Cuneo, servo di pena nel bagno centrale di Genova (petizione contraria al disposto dell'articolo 24 dello Statuto).

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, porrò ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Brunier per riferire intorno ad una elezione.

BRUNIER, relatore. Le collège électoral d'Annecy, con-

voqué par décret royal du 25 mars à l'effet d'élire un député, se réunissait le 17 avril courant.

Les électeurs étaient divisés en deux sections: la première était réunie à l'ancien hôtel-de-ville; la seconde à la nouvelle maison de ville.

Dans la première section, monsieur Lachenal Eugène, médecin, obtenait cent quarante sept voix; messieurs Crozet François, Etienne Guillard, Auclair François-Marie, Duparc Bernard, et Replat Jacques en obtenaient chacun une.

Dans la seconde section, monsieur Lachenal obtenait vingt voix. Il y eut trois votes nuls.

Monsieur le docteur Lachenal, qui avait réuni le plus grand nombre de votes, n'ayant pas cependant eu la majorité voulue par l'article 92 de la loi électorale, c'est-à-dire un nombre de voix égal au tiers des électeurs inscrits, les opérations définitives furent renvoyées au 19 même mois.

Au scrutin de ballottage, monsieur Lachenal, dans la première section, obtenait cent neuf voix; monsieur Crozet François en recueillait trois, plus un bulletin nul. Dans la seconde section monsieur Lachenal obtenait la totalité des votes, soit neuf.

En conséquence, 118 suffrages s'étant portés sur monsieur le docteur Lachenal et trois seulement sur son concurrent monsieur Crozet, monsieur Lachenal a été proclamé député du collège électoral d'Annecy, dans la réunion du 19 avril 1853.

Le cinquième bureau, chargé de la vérification de cette élection l'a trouvée parfaitement en règle: toutes les formalités et exigences de la loi, tant pour la formation du bureau que pour les opérations électorales, ont été rigoureusement accomplies. Aucune opposition ni protestation ne s'est élevée contre cette élection.

C'est pourquoi le bureau à l'unanimité propose à la Chambre de sanctionner l'élection de monsieur le docteur Eugène Lachenal comme député du collège électoral d'Annecy.

(L'elezione è convalidata.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Essendo presente il deputato Lachenal, io lo invito a prestare il giuramento.

(Il deputato Lachenal presta il giuramento.)